

Roma, 08 febbraio 2022

Prot. n. 03/03/SG

Ai Gruppi Parlamentari tutti

Commissioni Trasporti di Camera e Senato

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome c/o CINSEDO

**Oggetto:** Vertenza per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri-Internavigatori (Mobilità/TPL)

Il CCNL Autoferrotranvieri-Internavigatori (Mobilità/TPL) è scaduto il 31 dicembre 2017 e, molto probabilmente, solo per placare la tensione della categoria che ha garantito la mobilità dei cittadini in piena crisi pandemica, il 17 giugno 2021 è stata pattuita, ancora una volta priva di effetti salariali a regime, la cifra una tantum di 680,00 € e l'impegno di chiudere entro il mese di novembre 2021 la trattativa di rinnovo del Ccnl 2021/2023.

Questo atteggiamento di chiusura a qualsiasi dialogo che le Associazioni Datoriali adottano, infrangendo anche i dettami del T.U. 2014 sulla rappresentanza in merito al requisito nazionale che la scrivente detiene, è il modo più semplice per prendere tempo e non dare risposte ai problemi del settore Autoferrotranviario. Inoltre produce, sia a livello locale che a livello nazionale, inevitabili vertenze che vanno a penalizzare i lavoratori e i cittadini utenti.

La mancanza di confronto, che sia il rinnovo del CCNL o problemi legati alla sicurezza, alla corretta applicazione della normativa comunitaria e nazionale sull'orario di lavoro del personale mobile, sul prospetto di paga e sul Consiglio di disciplina per le aziende di TPL, è da stigmatizzare perché continua a penalizzare i lavoratori e rischia di creare un danno alle aziende per le sanzioni previste a seguito di accertamento degli Enti competenti.

A nulla sembrano essere serviti i ristori che il Parlamento ha destinato al settore e la garanzia delle spettanze previste dai contratti di servizio, anzi la crisi pandemica e l'incertezza normativa, per la prevista riforma contenuta nel DDL Concorrenza 2021, rischiano di compromettere il rilancio del TPL.

Il 25 febbraio p.v., nostro malgrado siamo stati costretti a proclamare un'azione di sciopero di 4 ore; non si comprende, infatti, come si possa procrastinare ancora l'apertura del dialogo per il rinnovo del contratto Autoferrotranvieri - Internavigatori (Mobilità/TPL), soprattutto in un momento storico in cui i lavoratori, in prima linea nell'esposizione al contagio, stanno dimostrando responsabilità e professionalità.

Nel ritenere questo atteggiamento delatorio delle AA.DD. motivo di una possibile tensione sociale, si auspica un Vs autorevole intervento atto a favorire la necessità di una sede istituzionale, garante del diritto dei lavoratori al rinnovo del Ccnl Autoferrotranvieri - Internavigatori (Mobilità/TPL).

Disponibile ad approfondire il merito, si resta in attesa di Vs riscontro.



Il Segretario Generale  
(Pietro Serbassi)

